

ATAP S.p.A.
Sede in Pordenone (PN), Via Candiani n.26
Capitale sociale Euro 18.251.400,00 i.v.
Iscritta al n. 00188590939 Registro Imprese di Pordenone
Codice Fiscale e Partita IVA n. 00188590939
R.E.A. n. 51534 di Pordenone

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2018

Signori Soci,

il Consiglio di amministrazione sottopone al vostro esame per l'approvazione il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2018 che riporta un risultato in utile pari a euro 5.935.658, dopo la registrazione a conto economico delle imposte correnti, differite e anticipate per complessivi euro 1.197.205.

1. CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ

La Vostra Società ATAP S.p.A. opera nel settore del trasporto pubblico e delle attività connesse alla mobilità, all'organizzazione di tutti i servizi ad essa relativi anche per conto terzi.

Nel corso dell'esercizio l'attività si è sviluppata principalmente nell'esercizio dei servizi di trasporto pubblico locale ("TPL") nell'ambito del Comune e nel territorio della ex Provincia di Pordenone e, in via residuale, nell'esercizio di servizi di noleggio autobus con conducente, servizi di trasporto scolastico ed affini.

Marginale è l'attività di produzione di energia elettrica tramite gli impianti fotovoltaici di Via Prasecco n. 58 a Pordenone, e nei depositi di Sacile e Maniago.

Si segnala che l'attività viene svolta nelle seguenti sedi: deposito di Pordenone Via Prasecco n. 58, di Spilimbergo Via Ponte Roitero n. 2/4, di Claut z.i. Pinedo, di Sacile Viale dei Cipressi n. 10 e di Maniago Via Violis n. 29 oltre alle Biglietterie di Pordenone Piazzale Caduti di Nassiriya e di tutte le missioni di pace n.1 e V.lo delle Acque n. 2. La sede legale e gli uffici amministrativi sono a Pordenone in Via Candiani n. 26.

Al netto di quanto precisato in seguito per la partecipazione detenuta in Immobiliare Palmanova S.r.l., e in S.N.U.A. S.r.l., durante l'anno non vi sono state variazioni significative nelle quote delle partecipazioni detenute in società controllate o partecipate che operano in altri servizi pubblici locali di rilevanza industriale. Ricordiamo che il Piano industriale, predisposto dagli Amministratori e approvato dall'Assemblea dei soci del 15.12.2017, prevede la dismissione delle partecipazioni operanti nei settori dei rifiuti e dei servizi di trasporto pubblico locale svolti al di fuori del bacino regionale di utenza.

2. CONTESTO DI RIFERIMENTO

A livello nazionale la normativa di settore parte dal Decreto Legislativo 422/1997 (cosiddetto "Decreto Burlando"), poi in parte integrato da altre disposizioni, mentre a livello comunitario il riferimento è il Regolamento della Comunità Europea (CE) numero 1370 del 2007 (relativamente al tema degli affidamenti). In Italia è stato confermato dalla Legge 99/2009 un periodo transitorio fino al 2019 per l'applicazione della regolamentazione comunitaria, anche se il Decreto Legge 50/2017 cerca di accelerare lo svolgimento delle gare. La Legge 99/2009 consente l'affidamento con modalità alternative alla gara previste dal Regolamento Europeo 1370/2007, in particolare prevede diverse possibilità per l'affidamento dei servizi:

- a. gara per affidamento del servizio: procedura ad evidenza pubblica, rispetto ad uno specifico bacino;
- b. gara a doppio oggetto: finalizzata all'affidamento del servizio di trasporto pubblico locale e contemporaneamente alla scelta di un socio privato (con una partecipazione non inferiore al 40% e l'attribuzione di specifici compiti operativi);
- c. affidamento *in house*: affidamento ad una società su cui l'autorità locale esercita un "controllo analogo"; è subordinato ad un parere (non vincolante) dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato e all'esistenza di "situazioni eccezionali che, a causa di peculiari caratteristiche economiche, sociali, ambientali e geomorfologiche del contesto territoriale di riferimento, non permettano un efficace e utile ricorso al mercato".
- d. Affidamento diretto: per lavori inferiori a 1 milione di euro o a 300.000 chilometri annui o a fronte di situazioni di emergenza (esempio: copertura del servizio, ecc.).

Le gare per l'affidamento del servizio sono la modalità più diffusa, anche se sono spesso oggetto di ricorsi da parte dei diversi partecipanti. C'è peraltro una certa tendenza, soprattutto nelle città metropolitane, ad ipotizzare l'opportunità di fare ricorso alla modalità di affidamento *in house*.

Il Decreto Legge 50/2017, da ultimo stabilisce che le Regioni e le Province Autonome definiscano i bacini territoriali oggetto di affidamento, secondo criteri di omogeneità e ottimizzazione, sulla base di alcuni elementi definiti nella legge stessa. La ricerca di dimensioni minime ottimali di affidamento ha provocato in alcune realtà effetti di ridefinizione e aggregazione degli ambiti storici in cui era gestito il servizio. In alcuni casi, si è arrivati alla definizione di bacini regionali (ad esempio: Friuli Venezia Giulia e Toscana).

Con la delibera n. 49 del 17 giugno 2015 l'ART (Autorità di Regolazione dei Trasporti) ha definito le "Misure per la redazione dei bandi e delle convenzioni relativi alle gare per l'assegnazione in esclusiva dei servizi di trasporto pubblico locale passeggeri e definizione dei criteri per la nomina delle commissioni aggiudicatrici".

Le risorse per il finanziamento del settore sono prevalentemente di origine statale e confluiscono nel Fondo Nazionale Trasporti.

Lo scenario normativo e di contesto del TPL nei principali Paesi europei è caratterizzato da processi di liberalizzazione, dove gli elementi di differenziazione sono la fase di avanzamento di questi percorsi e la situazione competitiva reale: in Italia è stato avviato da anni un processo di trasformazione del TPL, anche tramite l'introduzione del meccanismo della procedura concorsuale,

che vede le singole Regioni prendersi carico dell'indizione dei processi di gara. Il fine è quello di stimolare nel settore sempre maggiore efficienza ed industrializzazione, tutelando la concorrenza. In tal senso, sono stati introdotti anche correttivi nell'assegnazione dei finanziamenti al fine di premiare l'eccellenza operativa.

Nell'ambito della Regione Friuli Venezia Giulia, il Trasporto pubblico locale è ora regolato con la Legge Regionale n. 23 del 20 agosto 2007 (l'attuale contratto è invece ancora disciplinato dalla legge regionale n. 20 del 1997).

La Regione è incaricata di funzioni e compiti di pianificazione, programmazione e indirizzo, ed in particolare è affidataria dei servizi di trasporto pubblico, provvedendo altresì alla costruzione di adeguati meccanismi periodici di controllo tramite un'attività di monitoraggio a cura della struttura competente. La Regione pianifica mediante il PRTPL (Piano Regionale del Trasporto Pubblico Locale) la rete del trasporto pubblico ed i servizi di trasporto ed è inoltre responsabile per la gestione dei relativi contratti di servizio. Ai Comuni è invece affidata l'attività consultativa sulle proposte migliorative e l'incentivazione all'utilizzo dei servizi stessi.

In Regione Friuli Venezia Giulia i corrispettivi contrattuali incorporano una quota destinata al programma di rinnovo della flotta, per cui non sono previsti finanziamenti regionali per il sostegno agli investimenti in materiale rotabile. La Legge regionale prevede la possibilità di subaffidare fino al 20% dei servizi.

La Legge regionale n. 23/2007 ha affidato alla stessa Regione Friuli Venezia Giulia l'attribuzione delle competenze in materia di definizione del sistema tariffario del trasporto pubblico locale e le modalità del suo adeguamento, disponendo altresì che il PRTPL si occupi anche della realizzazione di un sistema tariffario integrato. I titoli di viaggio e le tariffe dei servizi di trasporto pubblico locale sono stabiliti ogni anno con Delibera della Giunta Regionale con l'obiettivo di una progressiva razionalizzazione ed armonizzazione dei sistemi tariffari.

I servizi di TPL sono attualmente organizzati in Unità di Gestione in cui è stata divisa la rete regionale, a ciascuna delle quali corrispondeva nella precedente gara un Contratto di servizio: Provincia di Gorizia, Provincia di Pordenone, Provincia di Udine e Provincia di Trieste.

La nuova gara regionale del TPL è stata indetta per tutti i servizi automobilistici urbani, extraurbani e marittimi per la durata di 10 anni, che potrà essere prorogata del 50% per certe condizioni legate agli investimenti che potranno essere effettuati.

3. SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ

ATAP S.p.A. opera in forza del Contratto di servizio stipulato con la Provincia di Pordenone (ora Regione Friuli Venezia Giulia), scaduto il 31.12.2010 poi prorogato fino al 31.12.2014 e oggetto di ulteriori proroghe tecniche per gli esercizi 2015, 2016, 2017 e 2018; tali proroghe sono state attuate al fine di consentire alla Stazione appaltante di predisporre il bando di gara per l'assegnazione dei servizi TPL su base regionale, e successivamente di espletare le procedure necessarie all'individuazione del nuovo affidatario ed alla stipula del nuovo contratto.

Considerato che la procedura di gara era stata sospesa a seguito delle sentenze del Consiglio di Stato e degli appelli proposti rispettivamente dalla Regione e dalle società Busitalia-Sita Nord S.r.l. e Autoguidovie S.p.A., tenuto conto delle tempistiche minime di conclusione della predetta procedura di messa a gara dei servizi TPL e dei tempi minimi di subentro del nuovo affidatario, la Giunta Regionale in data 18.12.2015 aveva deliberato l'autorizzazione alle Province al prolungamento della proroga tecnica dei servizi di trasporto pubblico locale per l'anno 2016. In data 17.11.2016 l'appalto è stato aggiudicato provvisoriamente alla società TPL FVG S.c.a r.l. di cui la Società è socia; il 16.12.2016 la Giunta regionale del Friuli Venezia Giulia, con deliberazione n. 2452, ha disposto la prosecuzione dei rapporti contrattuali in essere per il periodo dal 01.01.2017 al 31.08.2017 e con decreto regionale n. 853/TERINF del 27.01.2017 è stata disposta l'aggiudicazione definitiva. All'aggiudicazione definitiva, è seguito ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia (notificato in data 2.03.2017), proposto dalle società Busitalia-Sita Nord S.r.l. e Autoguidovie S.p.A., unitamente alla richiesta di sospensione cautelare del provvedimento di aggiudicazione. Tempestivamente TPL FVG S.c.a r.l. si è costituita in giudizio quale controinteressata, in vista dell'udienza cautelare fissata per il 21.03.2017. In tale data Busitalia-Sita Nord S.r.l. e Autoguidovie S.p.A. hanno rinunciato alla richiesta cautelare e i Giudici del TAR del Friuli Venezia Giulia hanno fissato l'udienza pubblica per il ricorso il giorno 21.06.2017. TPL FVG S.c.a r.l. ha promosso un ulteriore ricorso incidentale.

Il TAR del Friuli Venezia Giulia ha pubblicato in data 25.07.2017 la sentenza n. 252 del 25.05.2017: i Giudici amministrativi hanno ritenuto insufficienti le motivazioni espresse dalla commissione disponendo l'annullamento degli atti impugnati (nella sola parte ritenuta illegittima) e l'obbligo per la stazione appaltante di riconvocare la commissione. La Stazione appaltante ha posto in essere un ricorso al Consiglio di Stato notificato in data 22.09.2017 avverso la sentenza del TAR del Friuli Venezia Giulia, con richiesta di sospensione cautelare della pronuncia medesima; anche TPL FVG S.c.a r.l. ha notificato il proprio ricorso in data 29.09.2017.

In data 19.10.2017, durante l'udienza cautelare, le parti hanno raggiunto un accordo per soprassedere alla fase cautelare, con contestuale rinuncia alle richieste di ottemperanza della pronuncia di primo grado, per andare alla decisione nel merito, all'udienza fissata per il 15.02.2018. In data 22.12.2017 la Giunta regionale del Friuli Venezia Giulia, con deliberazione n. 2604, ha disposto la prosecuzione dei rapporti contrattuali in essere per il periodo dal 01.01.2018 al 31.12.2018 mantenendone sostanzialmente invariate le condizioni.

In data 08.03.2018 è stata pubblicata la sentenza n. 1495/2018, con la quale la V° Sezione del Consiglio di Stato si è definitivamente pronunciata in relazione agli appelli proposti da tutte le parti

coinvolte per la riforma della sentenza del TAR del Friuli Venezia Giulia n. 252/2017: i Giudici hanno accolto gli appelli principali proposti dalla Regione Friuli Venezia Giulia e da TPL FVG S.c.a r.l. e rigettato integralmente quelli proposti da Busitalia-Sita Nord S.r.l. e Autoguidovie S.p.A..

In data 15.06.2018, il concorrente Busitalia-Sita Nord S.r.l./Autoguidovie S.p.A. ha notificato alla Società TPL FVG S.c.a r.l. e alla Stazione Appaltante un ulteriore ricorso, costituito da un'impugnazione di carattere "straordinario" volta a richiedere allo stesso Consiglio di Stato la revocazione della già menzionata sentenza.

La nuova iniziativa assunta da Busitalia/Autoguidovie è risultata soprattutto indirizzata a ritardare la stipula del nuovo Contratto di Servizio; infatti, pur ritenendo che il nuovo ricorso a carattere straordinario non presentasse elementi sostanziali o evidenziasse palesi errori di giudizio, la Regione ha prudentemente rimandato le attività preliminari a tale stipula, in attesa della sentenza.

In considerazione dell'ulteriore allungamento delle suddette procedure, sulla base delle determinazioni assunte dalla Giunta Regionale con Delibera n. 2452 del 21 dicembre 2018, in data 27 dicembre è stata sottoscritta anche l'intesa per la prosecuzione del medesimo rapporto contrattuale fino alla data del 31 dicembre 2019, fatta salva la facoltà di recesso anticipato da parte della Regione Friuli Venezia Giulia, qualora dovessero intervenire le condizioni per la stipula del Contratto di servizio con il nuovo aggiudicatario del Bando regionale.

4. ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Dati economici e patrimoniali

(Valori in migliaia di euro)	2018	%	2017	%	Variazione
Valore della produzione	30.351	100	29.410	100	941
Costi operativi	(19.840)	(65)	(18.972)	(65)	(867)
Margine operativi lordo	10.511	35	10.438	35	74
Ammortamenti, Svalutazioni e altri accantonamenti	(4.415)	(15)	(3.831)	(13)	(584)
Risultato operativo	6.096	20	6.607	22	(510)
Risultato della gestione finanziaria	1.036	3	2.851	10	(1.815)
Risultato prima delle imposte	7.133	24	9.458	32	(2.325)
Imposte sul reddito	(1.197)	(4)	(6.229)	(21)	5.032
Risultato netto	5.936	20	3.229	11	2.706

Relativamente all'attività del 2018 si segnala che la gestione è stata caratterizzata per:

- valore della produzione in incremento, dovuta sostanzialmente alla variazione registrata nella voce "Altri ricavi e proventi" prevalentemente per effetto dell'imputazione a conto economico (per complessivi 1.355 mila euro) dei contributi ex L. 58/2005 e L. 296/2006 a copertura dei maggiori oneri connessi al rinnovo CCNL relativi alle annualità 2012 e 2013, per i quali la Regione FVG ne ha formalmente confermato la prossima liquidazione. Ricordiamo che nel conto economico

dell'anno 2017, nella medesima voce, era stato registrato il rilascio di quella parte del fondo rischi per acquisizione partecipazioni, risultato eccedente per l'avvio delle trattative di dismissione della partecipazione, per la quale era già pervenuta agli Amministratori proposta irrevocabile di acquisto che non evidenziava minusvalori rispetto a quanto contabilizzato in bilancio;

- l'incremento dei costi operativi con particolare riferimento al "Costo per acquisto delle materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci", all'aumento della voce "Costi per Servizi" e al "Costo per il personale";
- l'incremento degli ammortamenti per effetto dell'ammodernamento del parco mezzi e degli investimenti nella realizzazione di nuovi depositi;
- al minor contributo della gestione finanziaria ai risultati conseguiti nell'anno. Ricordiamo infatti che nell'esercizio 2017 era stata contabilizzata la plusvalenza per la vendita della partecipazione detenuta in BIOMAN S.p.A. (circa pari a 3 milioni di euro);
- la voce "Imposte sul reddito", nell'anno 2017 consuntivava un valore significativo per effetto dell'adesione alla definizione agevolata della controversia tributaria per imposte relative ad annualità precedenti.

Ricavi

L'attività di gestione si è svolta in sostanziale continuità rispetto agli esercizi precedenti.

Per una migliore analisi dei risultati conseguiti, si propone una diversa classificazione del valore della produzione:

(Valori in euro)	2018	2017	Variazione	%
Servizi di linea di cui:	26.354.738	26.241.073	113.665	0,43%
Titoli di viaggio	6.100.019	6.034.682	65.337	1,08%
Contratto di servizio	19.244.069	19.197.279	46.790	0,24%
Contributi di competenza dell'esercizio	1.010.650	1.009.112	1.538	0,15%
Servizi di noleggio ed atipici	1.106.039	1.104.813	1.226	0,11%
Altri ricavi della gestione	2.890.113	2.064.034	826.079	40,02%
VALORE DELLA PRODUZIONE	30.350.890	29.409.920	940.971	3,20%

Nel dettaglio si evidenzia che i ricavi per servizi di linea registrano un incremento del 0,43% rispetto all'anno precedente, per un importo pari a circa 114 mila euro, dovuto sostanzialmente alla voce "Titoli di viaggio" (+ 65 mila euro, + 1,08%) aumentata pur in presenza di tariffe stabili (delibera della Giunta Regionale del Friuli Venezia Giulia n. 2604 del 22.12.2017 decorsa dal 01.01.2018), accompagnato da un incremento del numero di viaggiatori (+ 3,02%).

Anche per l'esercizio 2018 si è confermato l'incremento del numero delle vendite di abbonamenti scolastici (+ 4,64%) a discapito di quelli quindicinali (- 8,16%), mentre si registra un aumento negli abbonamenti mensili (+ 3,27%).

In lieve calo il numero di biglietti venduti: - 1,39% sulle quantità, - 2,17% a valore.

Va rilevato che nel corso del 2018 sono stati rilasciati n. 2.060 abbonamenti annuali agevolati (- 1,15% rispetto al 2017) al prezzo pari all'1,5% del corrispondente abbonamento ordinario, come

previsto dall'art. 34 della L.R. 23/07; il loro controvalore ammonta a circa 927 mila euro rispetto ad un incasso reale di 14 mila euro. Il servizio sperimentale della linea rossa che collega i punti strategici di Pordenone, a carico del conurbamento Pordenonese, entrato in funzione nel corso del 2008, è stato oggetto di importanti modifiche nel corso del 2013. L'importo registrato nel 2018 risulta essere in linea rispetto al dato consuntivato al 31 dicembre 2017.

I ricavi per contratto di servizio e i contributi di competenza dell'esercizio sono in linea con quelli consuntivati nell'anno 2017, e non sono previsti adeguamenti.

Nel corso del 2018 sono stati erogati agli Enti locali servizi correlati alle corse TPL di montagna i cui ricavi sono stati assorbiti dal corrispettivo di servizio.

I ricavi per servizi ai disabili registrano un lieve incremento (+ 6,05%) rispetto all'anno precedente.

La voce relativa ai "Ricavi per servizi di noleggio ed atipici" risulta essere in linea rispetto a quanto consuntivato nell'anno 2017, con le seguenti specifiche: una contrazione per circa 15 mila euro (- 1,77%) dei ricavi per servizi da noleggio a fronte di ricavi per servizi di trasporto scolastico in incremento per circa 16 mila euro (+ 6,35%).

La contrazione dei servizi di noleggio ha riguardato sia i servizi del mercato estero (- 3,41%) sia di quello italiano (- 1,14%). Nel corso dell'anno 2018, così come avvenuto nell'anno precedente, non si sono svolti servizi sostitutivi di Trenitalia.

La vendita dei biglietti urbani a bordo, tramite emettitrici automatiche, rappresenta il 20,93% delle vendite di prodotti similari, in diminuzione (- 4,49%) rispetto all'anno precedente; gli abbonamenti acquistati via web sono aumentati del 2,96% portando tale modalità di acquisto dal 7,33% al 7,38% del totale per la stessa tipologia di prodotti (quindicinali, mensili e maggio prolungato).

Il numero delle sanzioni sul totale dei verbali emessi, per il non rispetto del regolamento di vettura, è stato pari a n. 3.152, in diminuzione rispetto all'anno precedente del 2,63%, con una maggiore incidenza percentuale rilevata sulle linee extraurbane.

NUMERO VERBALI EMESSI	2018	%	2017	%	Variazione %
Su Linee extraurbane	1.970	63%	2.053	63%	-4,04%
Su Linee urbane	1.127	36%	1.112	34%	1,35%
Annullati	55	2%	72	2%	-26,31%
TOTALE VERBALI EMESSI	3.152	100%	3.237	100%	-2,63%

Le percorrenze di esercizio si sono così ripartite:

CATEGORIA	2018	2017	Variazione	%
Linee extra-urbane	6.823.654	6.810.173	13.481	0,20%
Linee urbane	1.381.567	1.376.537	5.030	0,37%
Totale servizi di linea	8.205.221	8.186.710	18.511	0,23%
Noli e atipici	671.810	716.584	-44.774	-6,25%
TOTALE PERCORRENZE IN KM	8.877.030	8.903.294	-26.264	-0,29%

Su base mensile i dati del servizio sono stati trasmessi alla società INSIEL, incaricata dalla Regione

Friuli Venezia Giulia secondo il protocollo di trasmissione concordato in ottemperanza alla Delibera della Giunta Regionale nr. 313 del 25/2/2011.

La voce "Altri ricavi della gestione" registra un significativo incremento (+ 826 mila euro) dovuto prevalentemente alle seguenti operazioni:

- significativo aumento della voce relativa ai contributi in conto esercizio, per effetto del riconoscimento da parte della Regione Friuli Venezia Giulia, dei contributi a copertura dei maggiori oneri CCNL (relativi alla Legge 58/2005 e Legge 296/2006) delle annualità 2012 e 2013 per un ammontare pari ad euro 1.355 mila;
- la riduzione della voce Altri ricavi, per circa euro 580 mila dovuta prevalentemente al rilascio a conto economico, effettuato nell'anno 2017, del fondo copertura perdite da partecipate e del fondo rischi acquisizioni su partecipazioni.

Rimane sempre elevato il valore delle plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni strumentali (852 mila euro nel 2018 a fronte dei 693 mila del 2017).

Costi

Sul fronte dei costi si commentano le voci principali.

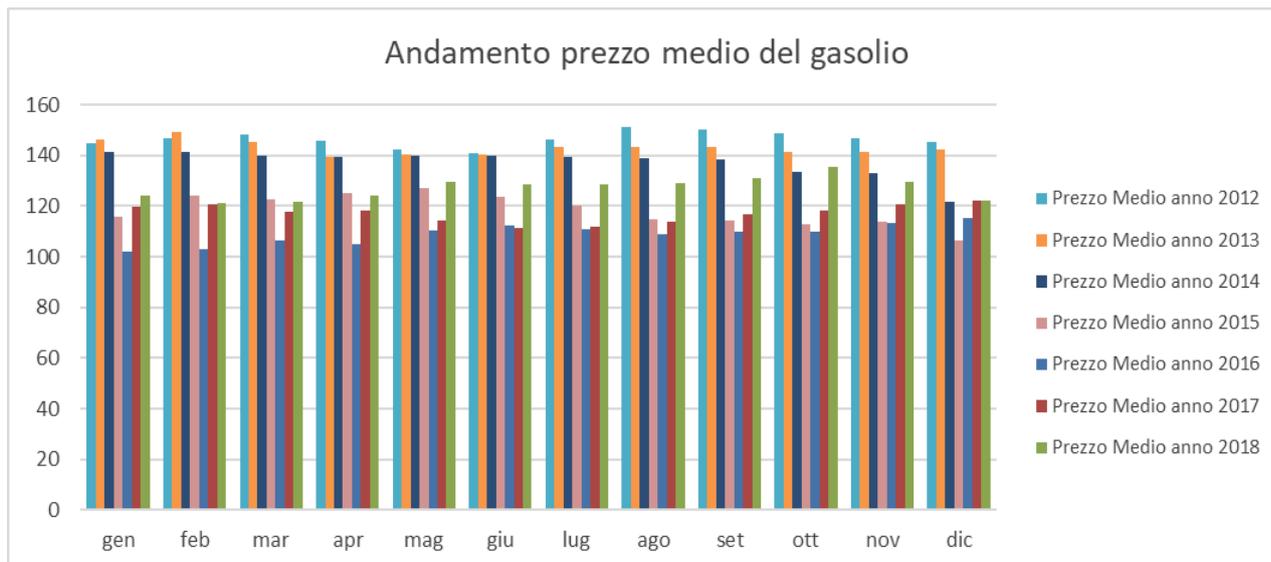
TIPOLOGIA	2018	2017	Variazione	%
Costo del carburante	3.354.033	3.156.955	197.078	6,24%
Costo per servizi	3.118.334	2.790.393	327.941	11,75%
Costo del personale	11.959.477	11.580.991	378.486	3,27%
Ammortamenti	4.397.720	3.830.713	567.007	14,80%
TOTALE COSTI DI PRODUZIONE PRINCIPALI	22.829.564	21.359.052	1.470.512	6,88%

Il "Costo del carburante" ha registrato un incremento del 6,24% principalmente per effetto dell'andamento dei prezzi delle materie prime che si è attestato sostanzialmente per tutto il 2018 a livelli superiori rispetto all'anno precedente, procurando un effetto negativo sui costi aziendali.

Il prezzo del gasolio, pur prevedendo una componente fissa per il fornitore, è soggetto alle fluttuazioni delle altre componenti variabili quali la quotazione giornaliera rilevata dal Platt's ed il cambio euro/dollaro.

Il trend del prezzo medio mensile rilevato, rapportato al prezzo del gasolio pagato dalla società nel 2009, evidenzia come nell'arco degli anni il prezzo medio mensile del gasolio sia diminuito fino agli ultimi mesi del 2016 (avvicinandosi ai valori pre-crisi) per poi invertire il proprio andamento.

Si evidenzia inoltre che anche nel corso del 2018 la società ha usufruito delle agevolazioni per l'ottenimento di rimborsi delle accise pagate.



Per quanto riguarda la voce “Costi per servizi”, l’incremento di 328 mila euro è dovuto prevalentemente a:

- maggiori attività di consulenza societaria, in aumento per circa 153 mila euro, legati all’attività di consulenza legale e notarile e alle consulenze tecniche collegate alle attività propedeutiche alla gara TPL FVG;
- maggiori costi sostenuti per le spese bancarie, per circa 65 mila euro, per effetto della variazione della politica di gestione della liquidità intervenuta nel corso dell’anno 2018 rispetto all’anno 2017.
- registrano un incremento, rispetto all’anno precedente i costi sostenuti per interventi di riparazione e manutenzione sulla flotta (+ 67 mila euro), che vengono comunque parzialmente mitigati dalla voce relativa ai rimborsi danni (in incremento di circa 25 mila euro) da assicurazioni e da dipendenti, quest’ultimi ai sensi dell’art. 34 dell’accordo nazionale del 28.11.2015.

I costi relativi alle polizze assicurative, i costi per servizi in ATI, i costi per subconcessione di linee e i costi per il servizio di accompagnamento di utenti diversamente abili rimangono sostanzialmente invariati rispetto all’anno precedente.

Per quanto attiene alla componente del “Costo del personale”, l’incremento del 3,27% è imputabile a diversi aspetti:

- agli effetti economici previsti dal rinnovo del contratto C.C.N.L., ovvero l’accordo di fine 2015 che ha trovato completa attuazione nel corso del 2017;
- allo stanziamento a bilancio dell’indennità di vacanza contrattuale; il C.C.N.L. poco sopra citato, è infatti scaduto in data 31.12.2017;
- alla modifica della politica retributiva che prevede erogazioni a dipendenti di premi collegati a determinati parametri di bilancio, anche a fronte di richieste pervenute dalle principali sigle sindacali.

In relazione alle partecipazioni si segnala quanto segue.

Immobiliare Palmanova S.r.l.

Nel mese di settembre 2018 è stato sottoscritto l'atto di fusione per incorporazione di Immobiliare Palmanova S.r.l. (incorporanda, detenuta al 100%) in ATAP S.p.A. (incorporante) ai sensi e per gli effetti degli artt. 2501, 2501-bis e 2501-ter del Codice Civile, con decorrenza contabile e fiscale dal 1° gennaio 2018.

Tale operazione straordinaria trova la sua ragione economica in quanto ATAP, così come esplicitato anche nel Piano Industriale 2017 – 2020, approvato dall'Assemblea dei soci del 15.12.2017, ritiene che l'incorporata non avesse più alcuna valenza strategica, non essendovi più ragioni che giustificano una separata gestione del patrimonio immobiliare dell'incorporanda; oltre a consentire un risparmio nei costi di gruppo e una più efficiente ed efficace conduzione aziendale.

S.N.U.A. S.r.l.

Ricordiamo che nel corso del 2016 il Consiglio di amministrazione, su mandato dell'Assemblea dei soci, aveva deliberato la dismissione delle quote di partecipazione detenute nelle aziende che operano nel settore ambientale. A seguito dell'indizione della procedura d'asta pubblica per la cessione delle quote di partecipazione detenute in S.N.U.A. S.r.l., nel mese di luglio 2016 si era realizzata la vendita di una quota pari al 15%.

Nel mese di giugno 2018 si è conclusa la procedura di dimissione della partecipazione detenuta nella società S.N.U.A. S.r.l.. Dalla vendita non è emersa alcuna plusvalenza o minusvalenza. Dall'operazione resta aperto il credito derivante dalla dilazione concessa all'acquirente, a garanzia del quale è stato costituito in pegno a favore di ATAP, la quota di nominali euro 921.375 pari al 39% della società S.N.U.A. S.r.l..

S.T.U. Makò S.p.A. in liquidazione

Il perdurare della situazione di incertezza relativa alla società collegata S.T.U. Makò S.p.A. in liquidazione: si ricorda infatti che in considerazione della situazione di incertezza, nei primi mesi del 2016 i soci, a maggioranza, ne hanno deliberato la messa in stato di liquidazione, e nel mese di ottobre 2017 il Tribunale di Pordenone ne ha omologato il concordato preventivo.

Alla data odierna sono in fase di espletamento le procedure di asta telematica per la vendita dell'intero compendio immobiliare.

Forcs S.r.l. in liquidazione

I soci della società da tempo non operativa, hanno approvato il bilancio finale di liquidazione al 10 novembre 2018, che ha determinato un importo totale netto di euro 147.846 da ripartire; la quota di spettanza di ATAP è risultata essere pari ad euro 21.691, generando, rispetto al valore di carico, un plusvalore di euro 1.268.

Non si sono registrate altre variazioni nella movimentazione del portafoglio partecipazioni.

La gestione finanziaria, ha inoltre beneficiato della distribuzione di utili da parte di società partecipate per 1.897 mila euro, dato in significativo incremento rispetto all'anno precedente (433 mila euro), per effetto di distribuzione di riserve da parte della società collegata APT S.p.A..

La voce "rettifiche del valore di attività e passività finanziarie" registra un significativo peggioramento, per effetto del negativo andamento dei valori di mercato nel mese di dicembre 2018, valori che nei primi mesi dell'anno 2019 hanno già registrato un parziale recupero.

La posizione patrimoniale e finanziaria della Società si conferma solida.

Ad oggi la società TPL FVG S.c.a r.l. non ha ancora avviato l'attività e l'operatività ha riguardato le incombenze successive alla partecipazione alla gara indetta dalla Regione Friuli Venezia Giulia per l'affidamento dei servizi del trasporto pubblico locale automobilistici e marittimi dell'ambito regionale. Oltre a ciò ha dato inizio alle azioni necessarie per realizzare un'adeguata struttura organizzativa aziendale. La gara regionale si è conclusa con l'aggiudicazione definitiva a favore della società, ad oggi si rimane in attesa di conoscere l'esito dell'udienza tenutasi nel mese di gennaio 2019, relativa alla pronuncia del Consiglio di Stato in riferimento alla richiesta di revocazione notificata da Busitalia e Autoguidovie alla Stazione Appaltante.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

(Valori in euro)	2018	2017	Variazione	Variazione %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	26.450.127	26.336.774	113.353	0,43%
Costi esterni	(7.880.194)	(7.391.345)	(488.849)	6,61%
Valore aggiunto	18.569.933	18.945.429	(375.496)	(1,98%)
Costo del lavoro	(11.959.477)	(11.580.991)	(378.486)	3,27%
Margine operativo lordo	6.610.456	7.364.438	(753.982)	(10,24%)
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	(4.414.726)	(3.830.713)	(584.013)	15,25%
Risultato operativo	2.195.730	3.533.725	(1.337.995)	(37,86%)
Altri ricavi e Proventi	3.900.763	3.073.146	827.617	26,93%
Proventi e oneri finanziari	2.203.877	3.841.464	(1.637.587)	(42,63%)
Risultato ordinario	8.300.370	10.448.335	(2.147.965)	(20,56%)
Rettifiche attività finanziarie	(1.167.507)	(990.339)	(177.168)	17,89%
Risultato prima delle imposte	7.132.863	9.457.996	(2.325.133)	(24,58%)
Imposte sul reddito	(1.197.205)	(6.228.805)	5.031.600	(80,78%)
Risultato netto	5.935.658	3.229.191	2.706.467	83,81%

Indicatori economici

Valori in migliaia di euro	2018	2017	2016	2015	2014
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	26.450	26.337	26.279	26.494	26.139
Risultato prima delle imposte	7.133	9.458	6.849	9.347	8.279

Indici di redditività	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014
ROS ⁽¹⁾	8,3%	13,4%	16,8%	20,3%	19,2%
ROE ⁽²⁾	10,8%	4,8%	6,7%	9,2%	8%
ROI ⁽³⁾	8,4%	12,1%	12,8%	13,0%	12,5%

1) Risultato operativo/Ricavi di vendita;

2) Risultato netto/Mezzi Propri;

3) Risultato operativo/Capitale Investito.

Si evidenzia che il Risultato operativo inferiore rispetto all'anno 2017, incide in modo significativo sugli indici. Si rileva inoltre che, anche nel corso del 2018 sono stati distribuiti ai soci utili per c.a. 3,1 milioni di euro e riserve di patrimonio per circa 14 milioni di euro, circa pari al 26% del patrimonio netto risultante al 31.12.2017.

Principali dati patrimoniali

Valori in migliaia di euro	31/12/2018	31/12/2017	Valori in migliaia di euro	31/12/2018	31/12/2017
Immobilizzazioni	34.287	32.577	Patrimonio netto	54.760	67.069
Rimanenze	486	538	Fondi rischi e oneri	1.255	1.178
Crediti	7.560	6.876	Fondo TFR	2.074	2.310
Attività finanziarie	26.584	23.398	Debiti a breve e lungo	19.517	6.079
Disponibilità	9.840	14.478			
Ratei e risconti attivi	278	130	Ratei e risconti passivi	1.431	1.360
TOTALE ATTIVO	79.036	77.997	Totale passivo	79.036	77.997

Indicatori patrimoniali

Indici di struttura finanziaria		31/12/2018	31/12/2017
Peso delle immobilizzazioni	immobilizzazioni/totale attivo	0,43	0,42
Peso del capitale circolante	attivo circolante/totale attivo	0,56	0,58
Peso del capitale proprio	patrim. netto/totale passivo	0,69	0,86
Indice auto copertura del cap. fisso	patrim. netto/immobilizzazioni	1,60	2,06
Quoziente primario di struttura	patrim. netto/attivo fisso	2,45	3,28
Quoziente secondario di struttura	patrim. netto+passività consolidate/attivo fisso	2,59	3,45

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente, evidenzia che il capitale investito netto è quasi interamente immobilizzato e più che coperto dal capitale proprio, ed è il seguente:

	31/12/2018	%	31/12/2017	%
Crediti commerciali	3.504		3.255	
Crediti diversi	3.914		1.480	
Rimanenze	486		538	
Debiti a breve non finanziari	-10.320		-6.079	
A) Capitale di funzionamento	-2.416	-9%	-806	-3%
Imm. Materiali e Immateriali nette	22.389		20.429	
Imm. Finanziarie	3.017		3.635	
Partecipazioni	9.303		10.784	
Risconti passivi contribuiti c/impianti e c/interessi	-1.431		-1.360	
Fondi e debiti non finanziari a medio e lungo termine	-4.583		-3.489	
B) Capitale immobilizzato	28.695	109%	30.000	103%
A) + B) = Capitale investito Netto	26.279	100%	29.193	100%
	31/12/2018	%	31/12/2017	%
Finanziati da:				
Debiti finanziari a breve	1.977		-	
Debiti finanziari a medio e lungo termine	5.967		-	
Titoli del circolante	-26.584		-23.398	
Disponibilità liquide	-9.840		-14.478	
C) Disponibilità finanziarie nette	-28.481	-108%	-37.876	-130%
Patrimonio netto iniziale	67.069		73.355	
Dividendi/Distribuzione riserve di utili	-17.299		-9.515	
Acquisto azioni proprie	-946		-	
Utile dell'esercizio	5.936		3.229	
D) Patrimonio netto a fine esercizio	54.760	208%	67.069	230%
C) + D) = Totale disponibilità finanziarie e Patrimonio Netto	26.279	100%	29.193	100%

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni materiali	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	9.481
Impianti, autobus e macchinari	5.682.232
Attrezzature industriali e commerciali	-
Altri beni	93.788
Immobilizzazioni in corso	4.658
TOTALE	5.790.159

Gli incrementi delle immobilizzazioni materiali sono pari a euro 5.790.159; i più significativi sono quelli relativi a:

- acquisto di automezzi: n. 16 autobus per un importo di euro 5.406.600 adibiti al servizio TPL extraurbano;
- acquisto di impianti su autobus per un importo di euro 112.738 per installazione di contapasseggeri e indicatori di percorso.

Tra le altre movimentazioni delle immobilizzazioni materiali, si segnala l'effetto determinato dall'operazione di fusione per incorporazione della società Immobiliare Palmanova S.r.l., sostanzialmente correlata alla voce "Terreni e Fabbricati" per circa euro 500 mila e alla voce "Altre immobilizzazioni materiali" per circa euro 28 mila, afferenti al compendio immobiliare gestito dalla società incorporata.

Nel corso dell'anno 2018 sono inoltre stati venduti n. 19 autobus oltre ad alcune macchine elettroniche, attrezzature d'officina e mobili per lo più già completamente ammortizzati.

Gli investimenti in beni immateriali sono principalmente relativi allo sviluppo e all'acquisto di software e programmi gestionali (principalmente relativi all'area movimento e amministrazione).

Soddisfazione della clientela

Il sistema di gestione integrato aziendale è conforme alle norme UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001, BS OHSAS 18001, UNI EN 13816 e UNI ISO 39001, che generano un impegno costante al miglioramento della qualità del servizio offerto, intesa come il risultato finale e integrato di organizzazione aziendale, sensibilità all'ambiente, cultura della salute e sicurezza dei propri dipendenti, attenzione e cura del cliente e responsabilità attiva in ambito di sicurezza stradale.

ATAP si impegna infatti, per quanto possibile, a rispondere alle reali e mutevoli esigenze dei cittadini, monitorando le proprie prestazioni aziendali, sia internamente con indici aziendali, che esternamente mediante indagini rivolte alla clientela e affidate a terzi. L'analisi dei risultati ottenuti consente di rilevare la qualità attesa, percepita, progettata ed erogata conformemente a quanto richiesto dalla norma UNI EN 13816:2002.

L'edizione 2018 della *Customer Satisfaction* è stata effettuata nella primavera scorsa, mentre è appena conclusa quella del 2019 che necessita tuttavia ancora di alcune analisi e riflessioni sui risultati raggiunti, soprattutto perché per la prima volta, il questionario non è stato somministrato solo attraverso interviste telefoniche o tramite l'utilizzo della tecnica *face to face*, ma anche mediante canali *social* dell'azienda e portale web. L'utilizzo di questa nuova tecnica ha impattato notevolmente sui risultati finali, rendendoli meno performanti rispetto a quanto rilevato negli anni precedenti; è infatti indispensabile nell'analisi dell'andamento, tenere in considerazione che se da un lato il web, di per sé, facilita l'abbassamento della distorsione di ciò che è l'opinione in merito a determinati aspetti (davanti alla presenza fisica dell'intervistatore, infatti, aumenta considerevolmente la tendenza a rispondere positivamente), dall'altro favorisce risposte sfalsate e poco obiettive se legate a pregiudizi, non conoscenza o fraintendimenti su specifiche questioni.

Nella tabella che segue, sono riportati i dati percentuali rilevati relativamente al livello di soddisfazione ottenuta per ogni Fattore Qualità e confrontati con il biennio precedente.

	TOTALE 2018	TOTALE 2017	TOTALE 2016
DISPONIBILITA'	52,6	93,4	91,4
ACCESSIBILITA'	61,9	90,5	96,1
INFORMAZIONI	56,0	91,4	96,0
TEMPO	56,5	91,9	93,3
ATTENZIONE AL CLIENTE	56,0	91,7	94,5
COMFORT	52,4	90,1	90,3
SICUREZZA	73,3	94,5	96,6
IMPATTO SOCIALE	58,6	94,1	91,8

Prosegue il Protocollo d'Intesa tra ATAP e Prefettura di Pordenone in merito alla videosorveglianza a bordo mezzo, siglato nel mese di marzo 2013, volto a migliorare i livelli di sicurezza reale percepita dagli utenti.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 del C.C. si segnala che, nell'ambito operativo, la società non è interessata da attività di ricerca e sviluppo.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Non si sono verificati danni causati all'ambiente, emissioni gas ad effetto serra ex legge 316/2004 per cui la società sia stata dichiarata colpevole in via definitiva, né inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

L'azienda è sensibile all'utilizzo di materiali, mezzi, metodi di lavoro e soluzioni che migliorino l'impatto ambientale e i luoghi di lavoro, sia per i propri siti che per i propri utenti.

Nel corso dell'anno è stata completata l'attività formativa prevista per tutti i dipendenti. Gli interventi hanno riguardato tematiche quali:

- formazione generale e specifica nuovi assunti;
- formazione Dirigenti;
- formazione ASPP;
- formazione RLS;
- corso antincendio per gli autisti;
- aggiornamento meccanici PLE
- approfondimenti legati all'area tecnica e all'utilizzo di software specifici;
- uso e riparazione dei nuovi mezzi.
- nuovo Reg. UE 679/16 e figura DPO;
- corsi specifici di pertinenza della mansione e anche di interesse generale;
- novità normative in termini di gare e appalti, anticorruzione e trasparenza;
- gestione delle emergenze stradali da parte del personale di guida.

Nel mese di febbraio 2019 si è svolto un corso di “difesa personale” che ha coinvolto il personale addetto ai controlli a bordo mezzo e il personale di guida femminile. Il corso è stato articolato in teoria e pratica e sicuramente verrà riproposto.

È attualmente in fase di aggiornamento la valutazione del rischio correlato allo stress da lavoro, affidato ad uno studio di consulenza specializzato.

A fine anno è stato rendicontato il Piano di formazione riferito al 2018, in cui sono state affrontate diverse tematiche come la comunicazione assertiva e la gestione dei conflitti. A breve, verrà condiviso con le RSA aziendali un ulteriore piano che punterà a nuove esigenze formative. Parallelamente verranno organizzati tutti i corsi CQC per il personale di guida e addetti al movimento interessati.

Al fine di contenere il più possibile le emissioni inquinanti dei mezzi utilizzati e in ottemperanza a quanto previsto dal contratto di servizio, sono stati immatricolati nr. 16 autobus di cui:

- nr. 3 autobus interurbani “Classe B – tipo di carrozzeria CA (Veicolo a un piano)”, con alimentazione a gasolio;
- nr. 7 autobus interurbani “Classe II – tipo di carrozzeria CA (Veicolo a un piano)”, con alimentazione a gasolio;
- nr. 6 autobus interurbani “Classe II – tipo di carrozzeria CF (Veicolo a due piani e pianale ribassato)”, con alimentazione a gasolio.

Tutti hanno classe di emissione pari a euro 6 e sono dotati dei seguenti dispositivi di bordo: AVM, impianto di videosorveglianza, sistema di prossima fermata visivo e sonoro, conta-passeggeri, predisposizione per l'emettitrice di titoli di viaggio e prese USB per i passeggeri.

L'azienda è impegnata in interventi a sostegno di una politica di sviluppo sostenibile nei confronti dell'ambiente; in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 7, comma 8 del D.Lgs. 102/2014, nel mese di marzo 2019, in relazione agli interventi di efficientamento energetico individuati nell'audit energetico di fine ottobre 2015, sono stati inviati all'ENEA i monitoraggi dei consumi energetici con evidenza dei risparmi derivanti dalle relative azioni intraprese, a fronte di tali interventi (quest'anno il risparmio sui consumi comunicati all'ENEA hanno evidenziato un miglioramento rispetto ai risultati raggiunti l'anno precedente, in particolare in riferimento al sito virtuale, legato al consumo di gasolio della flotta).

A ottobre 2019 scade la validità dell'Audit energetico in corso; a tal proposito, a fine 2018, è stato affidato alla società CiviEsco, controllata integralmente dalla Banca di Cividale e *leader* nell'efficientamento energetico, il compito di individuare possibili azioni volte a risparmiare sui consumi di energia e a redigere la diagnosi energetica per il periodo 2019-2023.

Le rappresentanze dei lavoratori e gli organi sindacali vengono coinvolti nelle scelte aziendali attraverso riunioni di coordinamento appositamente dedicate di I, II e III livello che rendono più sereni i rapporti di collaborazione tra le parti, nella consapevolezza che il raggiungimento degli obiettivi di efficienza e quindi di redditività passi anche attraverso una pratica delle relazioni sindacali basata, ove possibile, sulla concertazione.

Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro applicato è quello per gli Addetti del settore autoferrotranvieri e internavigatori. Il 28 novembre 2015, dopo 7 anni di vacanza contrattuale, si è

conclusa la lunga e complessa vertenza per il rinnovo del contratto nazionale che norma il periodo 2015 – 2017.

Il Contratto collettivo di cui sopra aveva validità fino al 31.12.2017; a tal proposito si segnala che la trattativa per il rinnovo non è stata ancora aperta, perdurando lo stato di attesa di una piattaforma sindacale conforme agli indirizzi della vigente disciplina negoziale del settore. Le OO.SS.LL. hanno presentato nel luglio del 2017 delle linee guida per il rinnovo del contratto della Mobilità, che sono state ritenute irricevibili in quanto riferite ad altro ambito contrattuale. Nel mese di luglio 2018 sono stati siglati due accordi interconfederali:

- contenuti ed indirizzi delle relazioni industriali e della contrattazione collettiva – Il testo conferma i due livelli di contrattazione nazionale e aziendale e indica i criteri di calcolo degli aumenti salariali introducendo le nozioni di TEM (trattamento economico minimo) e TEC (trattamento economico complessivo). Il testo punta anche a rafforzare il *welfare* integrativo e, in generale, il collegamento tra produttività del lavoro e retribuzioni.
- modifiche al T.U. sulla rappresentanza del 10 febbraio 2014 – Con tale accordo è stato deciso di affidare all'INPS, che già raccoglie i dati degli iscritti alle Organizzazioni sindacali, anche la raccolta del dato derivante dai voti riscossi dalle singole Organizzazioni sindacali nelle elezioni RSU.

A seguito dell'inizio delle procedure di Gara per l'assegnazione dei servizi TPL su base regionale, che rende impossibile concludere accordi che modifichino l'attuale situazione retributiva dei dipendenti, rimane congelata la possibilità di ridefinire nuovi accordi di secondo livello. Si è pertanto provveduto a prorogare il premio di risultato scaduto il 31.12.2015.

La Società è impegnata nella tutela e nella salvaguardia delle persone che operano in essa anche attraverso una specifica azione di informazione e formazione a tutti i livelli organizzativi, e un continuo e costante monitoraggio degli eventi, al fine di definire ed implementare tempestivamente eventuali azioni correttive o aree di miglioramento.

Per quanto riguarda l'anno 2018 è stato registrato un incremento delle assenze dovute ad infortunio sul lavoro, per la maggior parte relativo ad eventi procurati da terzi per i quali risulta difficile attuare azioni preventive. Come indicato in precedenza, nel corrente anno, gli operatori di esercizio e verificatori (con particolare attenzione al genere femminile) sono stati coinvolti in corsi di formazione per difesa personale, atti a contenere eventuali azioni offensive da parte dell'utenza.

Relativamente al personale non si sono verificati infortuni gravi o mortali di dipendenti sul lavoro, che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime, addebiti in ordine a malattie professionali e cause di mobbing per i quali sia stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale.

In relazione alle norme in tema di trasparenza ed anticorruzione (L.190/2012 e s.m.i. e D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.) e nel rispetto delle disposizioni del Piano Nazionale Anticorruzione, aggiornato al 2018, emanato dall'ANAC, la Società ha provveduto ad aggiornare il proprio Piano della Trasparenza e della Prevenzione della Corruzione.

Il Codice Etico, adottato già dal 2003, con successivi aggiornamenti, forma parte integrante e sostanziale del rapporto di lavoro con l'azienda e come tale, viene fornito in fase di assunzione a tutti i neo assunti; inoltre è parte integrante di contratti e incarichi professionali a terzi.

Nello specifico il sistema di gestione di prevenzione della corruzione ha visto nell'anno 2018 l'attuazione della quasi totalità delle azioni pianificate sia nell'ambito dell'anticorruzione (con particolare riferimento all'approvazione di numerosi regolamenti e procedure) sia nell'ambito della trasparenza, con l'aggiornamento delle sezioni di cui alla griglia allegata alla Delibera 1134/2017 e la pubblicazione dei dati richiesti, come, a titolo esemplificativo, quelli riferiti all'accesso civico, ai contributi e alle sovvenzioni.

Le poche azioni non sviluppate nei tempi previsti sono state rinviate al 2019 solo per la loro conclusione, essendo attività già in parte sviluppate operativamente o sulle quali sono stati definiti i contorni attuativi. I motivi di tali scostamenti temporali dipendono perlopiù dalle modifiche organizzative intercorse nell'arco del 2018 e dalla complessità della realizzazione delle azioni pianificate.

Un tanto premesso, il 2018 ha complessivamente visto affiancarsi al ruolo di impulso del RPCT nelle politiche anticorruptive il significativo supporto dell'Organo di Indirizzo, che ha condiviso la politica anticorruzione impostata e, soprattutto, ha promosso la predisposizione di regolamenti atti a disciplinare la maggior parte delle attività aziendali, facilitandone le funzioni di attuazione e controllo. Inoltre, la Società, pur non rientrando nell'ambito applicativo della norma di riferimento, ovvero l'art. 1 comma 2 della L. 179/2017, ha deciso anche nel 2018 di avvalersi del meccanismo del "*Whistleblowing*", per l'individuazione di irregolarità o di reati, al fine di rafforzare la sua azione di prevenzione della corruzione. Al riguardo si evidenzia che non sono giunte segnalazioni.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di cui al Decreto legislativo n. 231 dell' 8 giugno 2001 relativo alla responsabilità degli Enti per gli illeciti amministrativi e s.m.i. si concreta in un insieme integrato e coordinato di norme, regole e disposizioni interne che partendo dall'analisi congiunta delle diverse famiglie di reato, contrappone e sovrappone da un lato l'analisi dei rischi connessi alle diverse attività sotto il profilo della responsabilità amministrativa e dall'altro la verifica della potenziale commissione dei reati corruttivi sotto l'aspetto della responsabilità individuale; attualmente è oggetto di studio e aggiornamento in stretta sinergia e collaborazione con l'Organismo di Vigilanza (OdV).

Nell'arco dell'anno l'organismo di vigilanza si è riunito più volte, monitorando le attività aziendali a rischio reato attraverso l'analisi congiunta delle procedure aziendali e delle evidenze documentali a campione; sono stati effettuati audit presso i vari siti, nonché organizzati incontri e interviste con i vari Responsabili di Area e le altre Funzioni aziendali di interesse, al fine di acquisire informazioni utili alla sorveglianza e controllo delle attività di interesse.

Relativamente ai temi legati alla responsabilità etico-sociale continua la convenzione con l'associazione AIED, che a partire dal 2010 è stata estesa anche a particolari categorie di anziani ex-dipendenti.

Da sempre la Società pone particolare attenzione ai temi sociali della Provincia facendosi promotrice di eventi aventi ad oggetto problematiche emergenti nel territorio.

Composizione del personale

ORGANICO (Centro di costo)	31/12/2018	31/12/2017
Dirigenti	2	-
Amministrazione	14	15
Officina e deposito	17	18
Movimento	220	216
TOTALE	253	249

ETÀ MEDIA	31/12/2018	31/12/2017
Uomini	46	46
Donne	41	40
TOTALE	46	45

Turnover

L'azienda crede nel valore intrinseco della stabilità del rapporto di lavoro quale fattore di successo nel contesto competitivo. Fino alla data del 31.12.2018 la società non ha mai ricorso a forme contrattuali quali il lavoro interinale. Il tasso di ricambio è mediamente inferiore al 7%.

VARIAZIONI DEL PERSONALE	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
Entrate	23	17	8
Uscite	19	18	9
Personale Interinale	-	-	-
TOTALE	4	(1)	(1)

Anche in considerazione della gara bandita dalla Regione Friuli Venezia Giulia per l'affidamento dei servizi TPL, la società ha provveduto ad adeguare l'organico ove strettamente necessario. Le assunzioni sono avvenute a fronte della riorganizzazione del servizio con l'inserimento di un capo officina, di un collaboratore di esercizio e di un meccanico. Le uscite sono prevalentemente relative a personale che ha maturato l'età pensionabile o alla conclusione di rapporti a tempo determinato.

Formazione

ORE DI FORMAZIONE	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
Dirigenti	176	20	56
Quadri	83	184	107
Impiegati	757	659	324
Operai	2.540	2.150	1.674
TOTALE	3.554	3.013	2.161

Nel corso dell'anno le attività di formazione hanno coinvolto principalmente:

- gli autisti nel corso sicurezza stradale e gestione emergenze;
- gli RLS in corsi di aggiornamento relativi al D.Lgs. 81/08;
- gli autisti e impiegati nella formazione relativa a D.Lgs. 81/08;
- i preposti nell'aggiornamento del corso BLSD defibrillatori;
- DPO.

Continua la collaborazione con gli enti territoriali per realizzare progetti di sensibilizzazione a tematiche sulla salute, la sicurezza, il bullismo e l'omofobia.

Sicurezza e salute sul luogo di lavoro

Assenze		31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
N. infortuni	n.	9	1	5
Durata infortuni	Gg	184	3	52
Assenze per malattia	Gg	3.009	2.449	2.523
Assenze per maternità	Gg	1.197	807	714

Infortuni	Indicatore	31/12/2018	31/12/2017
Indice di frequenza	$(n. \text{ infortuni } / \text{totale h. lavorate}) \times 1.000.000$	19,78	2,22
Indice di gravità	$(\text{gg di infortunio} / \text{totale h. lavorate}) \times 1.000$	0,40	0,01
Indice di incidenza	$(n. \text{ infortuni} / \text{numero di dip. anno}) \times 1.000$	35,57	4,00

Trattasi di infortuni non strettamente correlati ai rischi caratteristici a cui è esposta l'azienda, a incidenti in itinere e infortuni legati ad aggressioni da utenti.

5. ALTRE INFORMAZIONI

Ricordiamo che il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro applicato è quello per gli Addetti del settore autoferrotranvieri e internavigatori: il contratto è stato rinnovato in data 28 novembre 2015 con l'Accordo nazionale, e risulta ad oggi scaduto.

Principali rischi e contenziosi in essere

La società dispone di una consolidata organizzazione aziendale, rafforzatasi in molti anni di attività. Non è quindi esposta a rischi operativi significativi.

Anche i rischi di mercato, quantomeno fino alla conclusione del contratto di servizio con la Regione Friuli Venezia Giulia, sono poco rilevanti perché connessi all'incasso di titoli di viaggio pagati a vista e con volumi consolidati. La quota di fatturato realizzato nei settori del noleggio e dei servizi atipici risulta essere in contrazione rispetto all'anno precedente: entrambi rappresentano una modesta percentuale del fatturato (3,8% del valore della produzione).

Si evidenzia inoltre che, a seguito del taglio delle risorse messe a disposizione dalla Regione Friuli Venezia Giulia per il TPL per il periodo 2013-2015, sono stati confermati per il servizio di TPL, anche per il 2018, gli stessi importi ridotti seppur indicizzati. Tuttavia, alla stabilizzazione del corrispettivo previsto, non corrisponde una proporzionale riduzione delle percorrenze e dei costi per i servizi resi.

I rischi di credito sono contenuti poiché i titoli di viaggio sono prevalentemente pagati alla consegna e i corrispettivi dei servizi TPL sono erogati da Enti Pubblici. Le rimanenti posizioni relative ai servizi atipici finora non hanno mai generato perdite significative. Si rileva un incremento degli abbonamenti acquistati da società e cooperative ONG o ONLUS che gestiscono assistenza ai migranti, rifugiati e richiedenti asilo.

Non sono presenti rischi di tasso, vista l'estrema limitatezza delle esposizioni finanziarie. Inesistenti i rischi di cambio non operando la società in valuta diversa dall'euro.

La società non ricorre ad operazioni aventi caratteristiche di strumenti derivati, ad eccezione di quelli presenti all'interno di fondi di investimento limitati ad operazioni di copertura per rischio cambio o tasso dei fondi stessi, o ad investimenti di carattere speculativo.

Si evidenzia un possibile rischio nella partecipazione nella società S.T.U. Makò S.p.A. in liquidazione, i cui soci in data 27 gennaio 2016 hanno deliberato a maggioranza la messa in liquidazione della società. Con decreto del 23.10.2017 depositato in cancelleria il 26.10.2017, il Tribunale di Pordenone ha omologato il concordato preventivo della società. A partire da tale data, vi sono 18 mesi di tempo per alienare al meglio il compendio immobiliare, in tutto o in parte. Nel prossimo mese di maggio è prevista l'ultima asta telematica che ha fissato il valore di vendita dell'intero patrimonio immobiliare della società, ad euro 1,24 milioni.

Ricordiamo che il capitale investito della collegata è rappresentato da immobili il cui valore è stato oggetto di aggiornamento della perizia di valutazione al 31.12.2015 che ne ha determinato una svalutazione, per l'anno 2015, di circa euro 200 mila, e una successiva svalutazione integrale

nell'anno 2017. Il perdurare della situazione di incertezza del mercato immobiliare e la messa in liquidazione della società determinano uno scenario che potrebbe non evolvere positivamente, tuttavia ad oggi non vi sono elementi di natura determinata la cui esistenza ed ammontare sia certo o probabile, ad eccezione dalla consistenza del patrimonio netto della società.

Dal punto di vista gestionale, le maggiori fonti di incertezza dipendono dal costo dei principali fattori produttivi (lavoro e carburanti), su cui è assai limitata la possibilità di intervento. Un'ulteriore variabile è data dall'entità delle compartecipazioni e dei contributi che lo Stato o gli Enti locali stabiliranno per il sostegno agli oneri per il rinnovo del contratto di lavoro del settore autoferrotranvieri.

Strumenti finanziari

La Società non ha attuato, nel corso del 2018 e negli anni precedenti, operazioni di finanza derivata sui tassi di interesse o sul prezzo del carburante.

Le disponibilità liquide sono investite per lo più in depositi vincolati, titoli di stato ed in fondi di investimento con profilo prudente e rischio medio basso. Inoltre, considerata la natura degli strumenti finanziari utilizzati, gli stessi non risentono in modo significativo delle variazioni di prezzi di mercato che derivino da fattori specifici del singolo strumento o del suo emittente diverse da quelle sottoscritte.

Relativamente alla gestione finanziaria, si valuta che non vi sia alcun rischio per la prosecuzione dell'attività, quanto meno fino alla conclusione del contratto di servizio attualmente in proroga fino al 31.12.2019, salvo imprevisti nella conclusione della procedura di gara indetta dalla Regione Friuli Venezia Giulia per l'affidamento dei servizi TPL.

Continuità aziendale

Le valutazioni di bilancio sono state effettuate nel presupposto della continuazione dell'attività aziendale, dopo aver analizzato tutti gli elementi disponibili utili a tale riguardo.

Con riferimento agli aspetti che maggiormente possono influenzare le condizioni di continuità aziendale si segnala che anche nel 2018 sono proseguite le attività da parte della Regione per la gara di affidamento del Servizio di Trasporto Pubblico Locale, attività iniziata con la pubblicazione il 10 gennaio 2014 del DGR n. 26 contenente la definizione dei criteri di gara per l'assegnazione del servizio TPL della Regione Friuli Venezia Giulia.

Nel mese di ottobre 2014 la Regione aveva pubblicato il bando di gara europeo a procedura aperta per l'affidamento dei servizi automobilistici di trasporto di persone urbani ed extraurbani e dei servizi marittimi di competenza della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, definendo il 23 gennaio 2015 quale data limite per la presentazione delle offerte.

In data 5 dicembre 2014, in prossimità della scadenza del contratto di Gestione dell'Unità Pordenonese (31.12.2014) e in considerazione del fatto che la procedura di gara di affidamento del nuovo servizio non si era ancora conclusa, la Regione, con DGR n. 2329 aveva provveduto ad autorizzare la ex Provincia di Pordenone alla stipula di una proroga tecnica dei contratti di servizio in

essere con gli attuali gestori fino al 31.12.2015, con possibilità di recesso anticipato, senza alcun indennizzo e ulteriori oneri, se l'esito della suddetta procedura ad evidenza pubblica consentisse l'avvio dei servizi da parte del gestore subentrante prima del termine, ovvero con ulteriore prolungamento fino al massimo di due anni, nel rispetto di quanto stabilito dallo stesso articolo 5, paragrafo 5 del regolamento CE n.1370/2007.

L'iter relativo al bando ha subito nel corso del 2015 una serie di slittamenti, rispetto alle date previste per la presentazione delle offerte e di apertura delle buste, per effetto di ricorsi presentati da parte di alcuni concorrenti al TAR del Friuli Venezia Giulia ed al Consiglio di Stato, in relazione ad alcune parti del bando di gara pubblicato. A seguito delle sentenze n. 5180/2015 e n. 5181/2015 del Consiglio di Stato, la Regione ha provveduto alla riapertura dei termini di gara, modificando in modo parziale l'iniziale bando di gara e fissando il termine di consegna delle offerte al 29.02.2016 (poi posticipato al 21.03.2016), e contestualmente ha provveduto alla restituzione delle offerte già consegnate nel corso del 2015. La Regione, considerato il dilungarsi delle attività per l'affidamento del servizio ha autorizzato le ex Province a sottoscrivere il prolungamento della proroga tecnica per l'anno 2016. Il contratto con la ex Provincia di Pordenone è stato firmato in data 05.01.2016 - Rep. N. 5763.

Nel corso del mese di novembre 2016 la commissione di gara ha provveduto all'aggiudicazione provvisoria del bando di gara a TPL FVG S.c.a r.l.. In data 16 dicembre 2016 la Regione Friuli Venezia Giulia, con delibera n. 2452 ha determinato la prosecuzione dei contratti fino al 31.08.2017 nelle more della conclusione delle procedure di gara e delle verifiche documentali.

In data 28 febbraio 2017 con l'aggiudicazione in via definitiva del servizio TPL su gomma, tranviari e marittimi alla società consortile TPL FVG S.c.a r.l., alla quale partecipano gli attuali gestori del servizio oggi operanti nelle Unità di Gestione provinciali tra cui anche ATAP S.p.A., l'operatore economico concorrente ATI Busitalia-Sita Nord S.r.l. e Autoguidovie S.p.A. ha presentato ricorso al TAR regionale contro l'aggiudicazione definitiva intervenuta.

Il TAR del Friuli Venezia Giulia, con la sentenza di maggio 2017 ha di fatto disposto l'annullamento degli atti impugnati obbligando la stazione appaltante a riconvocare la commissione giudicatrice; a tale sentenza la Regione Friuli Venezia Giulia e TPL FVG S.c.a r.l. hanno proposto ricorso al Consiglio di Stato.

La vertenza si è conclusa con la sentenza n. 1495/2018 pubblicata in data 8 marzo 2018, con la quale la V° Sezione del Consiglio di Stato si è definitivamente pronunciata respingendo il ricorso presentato da Busitalia/Autoguidovie e confermando l'aggiudicazione definitiva in favore di TPL FVG S.c.a r.l..

Nel mese di giugno 2018, il concorrente Busitalia/Autoguidovie ha notificato alla Società TPL FVG S.c.a r.l. e alla Stazione Appaltante un ulteriore ricorso, costituito da un'impugnazione di carattere "straordinario" volta a richiedere allo stesso Consiglio di Stato la revocazione della già menzionata sentenza.

L'udienza pubblica presso il Consiglio di Stato per la discussione di detto ricorso si è svolta in data 24 gennaio u.s.; ad oggi si è ancora in attesa della pubblicazione della sentenza.

Ai fini della redazione del presente bilancio sono stati utilizzati, laddove necessario, i dati previsionali elaborati dal management e dagli amministratori ai fini gestionali.

Sono state considerate diverse politiche di distribuzioni di riserve e distribuzione di utili rispetto a quelle dell'anno precedente.

Si sottolinea, a questo riguardo, che i dati previsionali sono basati su valutazioni aziendali relative ad eventi futuri e che, pertanto, sono caratterizzati da un certo grado di incertezza.

Azioni proprie

La società possiede n. 11.291 azioni proprie del valore nominale complessivo di euro 1.129.100 pari a 100 euro ad azione, che rappresentano il 6,19% del capitale sociale e figurano a bilancio in una voce a diretta diminuzione del patrimonio netto per un importo di euro 3.076.621, rappresentate secondo le disposizioni dei nuovi principi contabili previste dal D.Lgs. n. 139/2015.

Ricordiamo che l'Assemblea dei soci di data 15.12.2017 aveva deliberato l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie, ai sensi dell'art. 2357 del Codice Civile nei termini e nelle modalità indicati nella Relazione illustrativa approvata dal Consiglio di amministrazione del 6.12.2017.

Nel mese di ottobre 2018 sono state acquistate dal socio uscente Crédit Agricole Friuladria S.p.A. n. 1.745 azioni proprie, aumentando in questo modo la percentuale dal 5,23% al 6,19%.

Differimento di approvazione bilancio

L'approvazione del bilancio è sottoposta al termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, come previsto dallo statuto sociale e dall'art. 2364 del C.C., che dà attuazione alla direttiva 34/2013/UE.

Il differimento si è reso necessario nell'attesa di ricevere maggiori chiarimenti al fine di definire la corretta informativa di inserire in bilancio, in merito ai nuovi obblighi previsti dall'art. 1 co.125, terzo periodo, della L. 4.8.2017 n. 124, il quale prevede che "le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al primo periodo sono tenute a pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato. L'inosservanza di tale obbligo comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti entro tre mesi dalla data di cui al periodo precedente."

Rapporti con imprese controllate, collegate e altre imprese partecipate

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti rapporti con imprese controllate, collegate e partecipate. Si rimanda alla nota integrativa per una più puntuale esposizione dei dati a seguire:

Imprese controllate

IMMOBILIARE PALMANOVA S.r.l. – Società Unipersonale con sede a Pordenone, capitale sociale 36.016 euro.

Posseduta al 100%, avente ad oggetto l'attività di gestione immobiliare.

In data 24.09.2018 è stato sottoscritto, registrato con atto di Rep. N. 299353, n. fascicolo 32362 del Notaio Dott. Giorgio Pertegato, l'atto di fusione per incorporazione di Immobiliare Palmanova S.r.l.

(incorporanda, detenuta al 100%) in ATAP S.p.A. (incorporante) ai sensi e per gli effetti agli artt. 2501, 2501-bis e 2501-ter del Codice Civile, con decorrenza contabile e fiscale dal 1° gennaio 2018.

Imprese collegate

A.P.T. Azienda Provinciale Trasporti S.p.A. con sede a Gorizia, capitale sociale 5.164.600 euro.

Partecipata al 21,81% operante nel T.P.L. per la provincia di Gorizia.

Non sono intercorsi rapporti commerciali di rilievo.

MOBILITA' DI MARCA S.p.A. con sede a Treviso, capitale sociale 23.269.459 euro.

In data 22 novembre 2013 è stato sottoscritto davanti al Notaio Maurizio Viani di Treviso l'atto di fusione, che ha avuto effetto a partire dal 1° gennaio 2014 delle quattro società che operavano nel settore T.P.L. nella provincia di Treviso: La Marca Trevigiana S.p.A., CTM S.p.A., ACTT S.p.A., ATM S.p.A..

Il giorno 4 novembre 2016, con atto Rep. N. 6386, Raccolta n. 4111 del Notaio Maurizio Viani ha avuto luogo la fusione per incorporazione delle società CTM Servizi S.r.l. e Marca Riscossioni S.p.A. in Mobilità di Marca S.p.A., in seguito all'approvazione del progetto unico di fusione da parte delle rispettive assemblee, in data 24 giugno 2016. L'efficacia reale della fusione è avvenuta dopo l'iscrizione presso il Registro delle Imprese degli atti di fusione depositati (14.11.2016), mentre gli effetti contabili e fiscali sono stati retrodatati al 01.01.2016.

Il capitale sociale di Mobilità di Marca S.p.A. è stato aumentato, a servizio della fusione fino ad euro 23.269.459, e pertanto di euro 1.504.590, mediante l'emissione di nuove azioni del valore nominale di 1 euro, assegnate ai soci delle società incorporate.

Per effetto di questa operazione la percentuale di possesso detenuta da ATAP si è ridotta a 14,95%.

Non sono intercorsi rapporti commerciali significativi.

S.T.I. Servizi Trasporti Interregionali S.p.A. con sede a Pordenone, capitale sociale 852.142,50 euro è partecipata al 20%.

La società opera in sub-concessione nel T.P.L. della provincia di Treviso.

Per ATAP gestisce in sub-affidamento la linea Claut-Longarone-Belluno, ed in Associazione Temporanea di Impresa i servizi di scuolabus per il Comune di San Vito al Tagliamento.

S.T.U. MAKO' S.p.A. in liquidazione con sede a Pordenone, capitale sociale 5.120.000 euro ridotto rispetto al 31.12.2015 a seguito dell'Assemblea straordinaria del 13.01.2016.

Partecipata al 20% operante nel settore immobiliare.

Non sono intercorsi rapporti commerciali. La società è stata posta in liquidazione e la partecipazione è stata integralmente svalutata nel corso degli esercizi precedenti.

TPL FVG S.c.a r.l. con sede a Gorizia, capitale sociale 100.000 euro.

Partecipata al 25% costituita in vista della gara di appalto per i servizi di T.P.L. Regionale.

Non sono intercorsi rapporti commerciali di rilievo.

S.N.U.A. S.r.l. con sede a San Quirino, capitale sociale 2.362.500 euro.

La società partecipata al 39%, operante nel settore dello smaltimento dei rifiuti urbani, è stata completamente ceduta nel corso del mese di giugno 2018.

Non sono intercorsi rapporti commerciali di rilievo.

Altre Imprese partecipate

ATVO S.p.A. con sede a San Donà (VE), capitale sociale 8.974.600 euro.

Partecipata al 4,46%, operante nel T.P.L. per il Veneto Orientale.

L'assemblea dei soci del 28.12.2016 ha deliberato l'aumento di capitale sociale da 7.658.400 euro ad euro 8.974.600, riducendo la percentuale di possesso detenuta da ATAP.

Sono intercorsi rapporti commerciali di rilievo legati prevalentemente a servizi in subconcessione di linee.

SIIV S.p.A. con sede a Roma derivante dalla fusione delle Autolinee Giordani.

Quote detenute n.1 dal valore nominale di 516 euro.

Non sono intercorsi rapporti commerciali.

Autoservizi FVG S.p.A. - SAF con sede a Udine, capitale sociale 14.000.000 euro.

Partecipata al 6,38%, operante nel T.P.L. per la provincia di Udine.

Sono intercorsi rapporti commerciali non di rilievo.

Consorzio Gest.Serv.Autop.V.O. con sede a Portogruaro.

Quote detenute n.5, dal valore nominale di 516,40 euro

Non sono intercorsi rapporti commerciali.

Rapporti con parti correlate

Tutte le operazioni poste in essere con le parti correlate rientrano nella gestione dell'attività caratteristica della società e, per quanto attiene al possibile conflitto di interesse, tutte le operazioni sopra descritte sono regolate a condizioni di mercato.

Si segnala che al 31 dicembre 2018 il Consigliere di amministrazione, Ing. Milanese Vincenzo, risulta essere socio di ATAP S.p.A., con un numero di azioni pari a 15, rappresentanti lo 0,0082% del capitale sociale.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate sono presentate nella Nota del Bilancio d'Esercizio.

Sicurezza dei dati e Privacy

La protezione dei dati personali risulta attualmente disciplinata dal Regolamento UE 679/2016 "GDPR", dal Decreto Legislativo 196/2003 "Codice Privacy" e dal Decreto Legislativo 101/2018 di adeguamento del Codice Privacy al Regolamento.

Alle fonti legislative primarie si aggiunge una folta produzione di atti quali: provvedimenti e pareri adottati dal Garante, circolari, note informative ed interpretative.

Ai sensi del Regolamento UE 679/2016, uno degli obblighi fondamentali, per le figure designate come Titolari o Responsabili del Trattamento, è quello relativo alla sicurezza nel trattamento dei dati personali.

L'azienda ha provveduto a nominare il DPO (Data Protection Officer), ad emanare il regolamento per l'utilizzo della strumentazione informatica aziendale e della rete internet, a predisporre il registro dei trattamenti, e rilasciare la procedura per i "data breach".

È stata inoltre erogata la formazione prevista per il personale incaricato al trattamento dei dati personali, nominando ove previsto i responsabili esterni al trattamento dei dati, sono state predisposte le varie informative sul trattamento dei dati che sono pubblicate anche sul sito internet aziendale.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile ATAP S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di società o enti.

6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il contesto in cui la Società opera è altamente influenzato dalle vicende legate alla procedura di gara il cui protrarsi ha notevoli ripercussioni nella gestione ordinaria, nelle scelte d'investimento e nelle decisioni strategiche di breve e medio termine poiché ne riduce l'azione, determinando elementi di rigidità e l'impossibilità di cogliere opportunità nel mercato: l'incertezza temporale ha limitato la contrattazione con i fornitori, l'adeguamento del servizio alle richieste dell'attuale controparte contrattuale e sul fronte del personale il congelamento della contrattazione integrativa e aziendale crea tensioni di non facile gestione. Ricordiamo che ad oggi, la Società svolge la propria attività in proroga fino al 31.12.2019, nelle more dell'espletamento delle procedure che porteranno alla sottoscrizione del nuovo contratto di servizio.

Nell'esercizio 2019, al termine del quale scadranno i termini dell'attuale prosecuzione del contratto di servizio, è ragionevole ritenere che l'andamento della gestione risulterà sostanzialmente allineato a quello appena conclusosi, fatte salve le influenze che possono manifestarsi nei principali fattori produttivi, influenzati da fattori esogeni alla gestione.

Nel 2019 dal lato dei costi operativi continueranno a gravare in modo significativo gli oneri correlati alle attività per l'utilizzo delle autostazioni: di Pordenone, la cui gestione è stata assegnata dal Comune di Pordenone a GSM Gestione Servizi Mobilità, di Spilimbergo e San Vito al Tagliamento di prossima attivazione.

Per quanto riguarda la formazione, è stato appena rendicontato un Piano finanziato su Fondimpresa ed è attualmente in fase di pianificazione uno nuovo, focalizzato su tematiche legate alla formazione specifica di settore (tecnica e amministrativa), salute e sicurezza (con attenzione all'aspetto della gestione dei lavori in appalto e alla gestione dei *Near miss*), ambiente, digitalizzazione e informatizzazione dei processi aziendali, nuovo schema della norma volontaria sulla sicurezza UNI ISO 45001:2018, controllo di gestione, privacy, anticorruzione e trasparenza, contratti e appalti e altre tematiche relative a specifiche mansioni.

Così come previsto dalla Delibera di Giunta Regionale nr. 2604 del 22.12.2017, avente ad oggetto "Contratti di servizio trasporto pubblico locale automobilistico e marittimo anno 2018. Determinazioni", oltre all'avvio del piano di investimenti previsti al fine di garantire quanto offerto in sede di gara per l'affidamento del servizio di trasporto pubblico locale, in merito al parco mezzi, si segnala che nel corso del 2018 sono stati acquistati nr. 16 autobus, tutti Euro 6, dotati di AVM, impianti di videosorveglianza, display interno di prossima fermata visivo, conta-passeggeri, predisposizione per l'emettitrice di titoli di viaggio e prese USB per i passeggeri.

Nel 2019, fermo restando gli sviluppi della gara TPL, sono previste le immatricolazioni di ulteriori nr. 4 autobus interurbani con alimentazione a gasolio, le cui dotazioni saranno le medesime degli autobus immatricolati nell'anno 2018.

7. PROGETTO DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Si propone all'Assemblea, in applicazione dell'Art. 27 dello Statuto Sociale, di così destinare il risultato d'esercizio:

Valori in euro	
Riserva straordinaria	285.299
Dividendi	5.650.359
Utile dell'esercizio 2018	5.935.658

I dividendi sono in ragione di 33,00 euro per azione, con esclusione delle azioni proprie.

Nel caso in cui la proposta venga approvata dall'Assemblea, il valore del Patrimonio Netto dopo la distribuzione di dividendi, si attesta ad euro 49.109.234.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Pordenone, lì 29 aprile 2019

F.to Il Presidente del Consiglio di
Amministrazione
Dott. Narciso Gaspardo